

1° febbraio 2014

**L'Europa adotta i nuovi servizi di
pagamento della Single Euro Payments
Area (SEPA)**



Udine, 23 luglio 2013

Massimo Doria

AGENDA

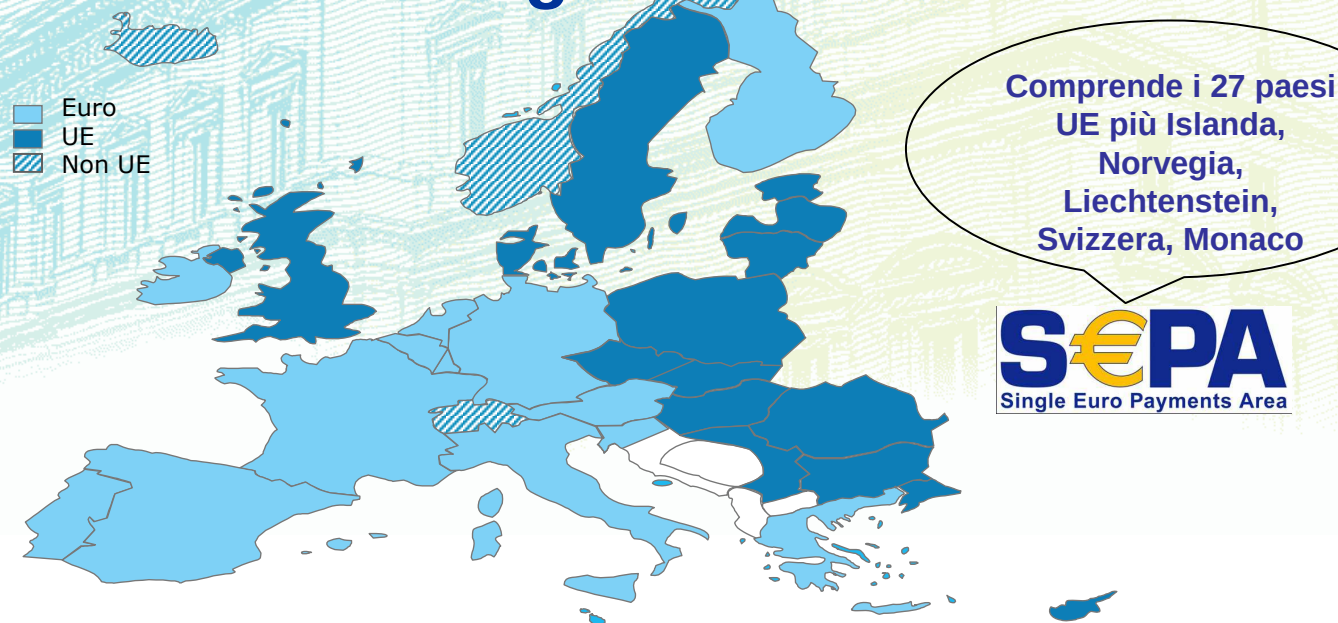
- ✓ **La SEPA e lo sviluppo dei pagamenti elettronici**
- ✓ **Le componenti, i benefici e gli attori**
- ✓ **Il Regolamento 260/2012 e il Provvedimento applicativo della Banca d'Italia**
- ✓ **L'end-date e la migrazione in Italia**



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

La SEPA e lo sviluppo dei pagamenti elettronici

La Single Euro Payments Area (SEPA) Area Unica dei Pagamenti in euro



SEPA: area in cui i cittadini, le imprese e gli altri operatori economici sono in grado di eseguire e ricevere, indipendentemente dalla loro ubicazione in Europa, pagamenti in euro sia all'interno dei confini nazionali sia fra paesi diversi, secondo condizioni di base, diritti e obblighi uniformi.

GLI OBIETTIVI DELLA SEPA

progressi nella realizzazione del Mercato unico

Nella SEPA **tutti i pagamenti sono "domestici"** e non c'è più differenza tra pagamenti nazionali ed esteri; un cliente può aprire un conto in qualunque paese o banca senza differenze nei servizi di pagamento che potrà usare

Con SEPA nasce un **mercato dei pagamenti armonizzato** che offre strumenti di pagamento comuni (bonifici, incassi e carte di pagamento), con stesse modalità d'uso, sicurezza e tutela per il cliente, come nella propria nazione

+concorrenza +sicurezza +efficienza

L'evoluzione in atto

La SEPA è parte di un contesto evolutivo caratterizzato da forte dinamismo e complessità.

L'obiettivo di realizzare un mercato europeo dei pagamenti fortemente integrato, sicuro ed efficiente richiede:

- un **quadro legislativo** uniformemente applicato e proporzionato rispetto agli interessi in gioco
- **azioni concrete** in grado di assicurare lo sviluppo dell'innovazione sulla base di standard condivisi che evitino frammentazioni tecnologiche
- una **governance** capace di orientare il cambiamento coinvolgendo tutte le parti interessate

Sviluppo dei pagamenti elettronici e interessi pubblici



Decreto Salvalitalia

DL Sviluppo bis

tracciabilità

Costo sociale

efficienza

integrazione europea

sviluppo economia digitale

S€PA
Single Euro Payments Area

Digital Agenda
1001100101011101110000100 2010-2020
for Europe


Agenda Digitale Italiana

I servizi di pagamento: il caso italiano

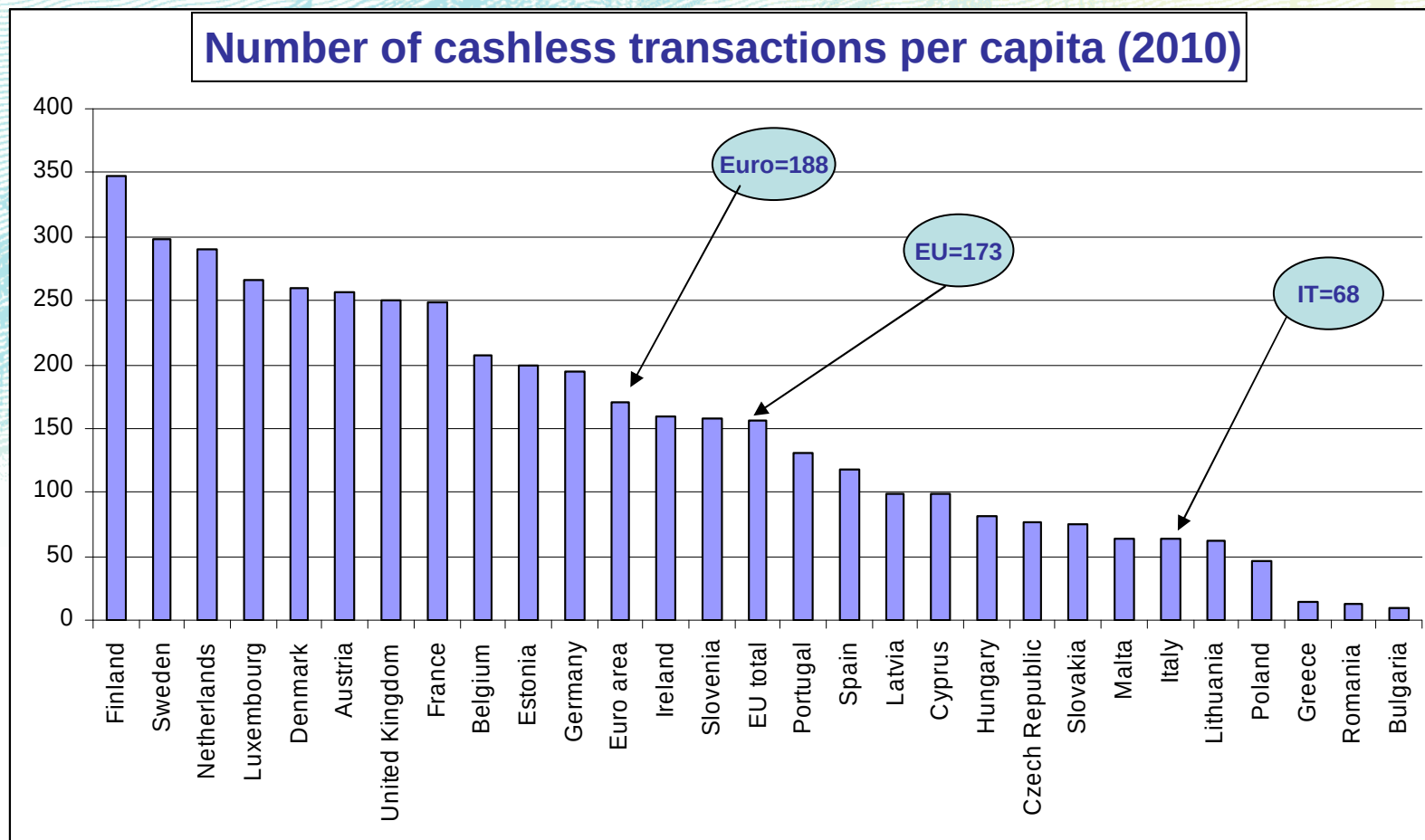


- Elevato utilizzo del contante (90% dei pagamenti)
- Operazioni pro-capite con strumenti di pagamento alternativi al contante basso rispetto alla media UE (68 vs. 173)
- Diffusione di carte e POS in linea con quella europea (1,1 carte pro-capite, 17 POS/1000 abit.) ma....
- Con elevato valore medio dei prelievi da ATM (€180 vs. €110) e un trend di aumento del c.d. cash/card ratio (quota prelievi ATM su totale utilizzo carta ATM+POS)



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Cashless payments in Europe



Source: Blue Book

I cambiamenti del framework regolatorio europeo

Il Green Paper della Commissione

La consultazione ha evidenziato il rischio di un fallimento di mercato nell'adozione di soluzioni procedurali, tecniche e di business condivise per ridurre la frammentazione dell'offerta a livello europeo di servizi innovativi. La Commissione UE sta predisponendo un'ipotesi di intervento normativo complementare alla PSD e al regolamento SEPA.

Proposte della Commissione europea (luglio 2013)

1) *Revisione della PSD*

Linee guida

L'evoluzione delle tecnologie e degli schemi di offerta (esempio mobile payments e pagamenti per e-commerce) ha comportato una parziale obsolescenza della direttiva; l'obiettivo della revisione

- eliminare le incertezze e ridurre i possibili arbitraggi normativi
- introdurre elementi di maggiore proporzionalità delle norme rispetto ai rischi
- corrispondere alla domanda di innovazione nei servizi di pagamento nel rispetto delle tutele assicurate al consumatore

I temi più attuali

- Mobile payments
- Attività dei soggetti "facilitatori" dei pagamenti
- Sicurezza

2) *Regolamento MIF carte*

Il ruolo della regolamentazione: provvedimenti nazionali

Dal conto di base all'Agenda Digitale

- Decreto SalvaItalia
 - limiti uso contante
 - conto di base
 - interventi sulle merchant fee
- Decreto Sviluppo bis
 - Accettazione strumenti elettronici per i pagamenti della PA e nel settore privato

inclusione finanziaria
riduzione prezzo servizi
sviluppo pagamenti elettronici
riduzione uso del contante



Tracciabilità
Efficienza
Sicurezza



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

A faint, stylized background image of a classical building facade with columns and arches, rendered in a light green and blue color scheme.

LA SEPA: **Le componenti, i benefici e gli attori**

LE COMPONENTI DELLA SEPA

- Creazione di due nuovi schemi di pagamento:
 - ✓ **i SEPA CREDIT TRANSFER (SCT - bonifici)**
 - ✓ **i SEPA DIRECT DEBIT (SDD – addebiti diretti)**
- Definizione di un quadro unico di riferimento per gli schemi di **CARTE DI PAGAMENTO**
- Adeguamento dei **SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO** al contesto SEPA (infrastrutture)

sostituzione

adeguamento

integrazione

Sugli schemi di base potranno essere innestati servizi opzionali aggiuntivi - AOS

Sugli schemi di base potranno svilupparsi anche pagamenti più evoluti: m-payment e e-payment

I BENEFICI

Per i consumatori

- Possibilità di eseguire e ricevere pagamenti in euro su un unico conto in un Paese SEPA
- Possibilità di usufruire di servizi innovativi (es. m-payments, e-payments)



Per le imprese

- Possibilità di eseguire e ricevere pagamenti su un unico conto in euro in tutta l'area SEPA
- Standardizzazione dei formati: maggiore automazione dei pagamenti, integrazione del ciclo commerciale e del pagamento (fattura elettronica), riconciliazione e riduzione dei costi

Per gli esercenti

- Più ampia possibilità di accettazione carte emesse nell'area euro (standardizzazione terminali)
- Possibilità di accedere a servizi di acquiring (accettazione carte) più efficienti e concorrenziali

I BENEFICI (2)



Per le banche

- Possibilità di estendere la propria attività nei pagamenti su scala europea: maggiore competizione
- Utilizzo di un'unica piattaforma per il trattamento di pagamenti: razionalizzazione delle procedure e delle infrastrutture interbancarie e attesa riduzione dei costi operativi



Per le pubbliche amministrazioni

- Standard innovativi per i pagamenti per facilitare l'informatizzazione dei processi interni e le relazioni con i cittadini

Per il sistema economico in generale

- Costi transattivi per l'economia significativamente ridotti nell'arco di 10 anni
- Benefici connessi con maggiore concorrenza e innovazione

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

2002

Inizio

2004

Elaborazione nuove regole e standard per gli strumenti paneuropei di bonifico e addebito diretto e quadri di riferimento per carte e infrastrutture

2006

Fase di test

2008

Avvio del bonifico SEPA e della SEPA per le carte

2009

Avvio dell'addebito diretto SEPA

2010

La prevista massa critica non viene raggiunta

2012

Regolamento sull'end-date

2014

END-DATE PER BONIFICI E ADDEBITI DIRETTI



A dicembre 2012
SCT Italia 15%
SDD <1%



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Il Regolamento UE sull'end-date e la migrazione in Italia

IL REGOLAMENTO 260/2012

Stesse regole e standard per bonifici e addebiti diretti al dettaglio in euro

1° febbraio 2014

Il Regolamento stabilisce regole e fissa standard per tutti i bonifici e gli addebiti diretti in euro all'interno dell'Unione europea (es. ISO20022 XML, IBAN, BIC ecc.)

Esso fissa obblighi per PSP, infrastrutture e utenti diversi da consumatori e microimprese

Non si applica a carte di pagamento; pagamenti trattati nei sistemi di importo rilevante, rimesse

Le scadenze fino al 1° febbraio 2014

31 marzo 2012

- Obbligo di raggiungibilità per SCT e SDD
- Decade la soglia di € 50.000 per pari tariffazione nazionale e transfrontaliera

1° novembre 2012

- Divieto MIF per addebiti diretti cross-border

1° febbraio 2013

- Comunicazione alla Commissione delle autorità competenti e delle eventuali deroghe
- Definizione delle sanzioni

1° febbraio 2014

- Migrazione bonifici e addebiti diretti nazionali
- Interoperabilità negli Stati membri area euro
- Eliminazione dell'obbligo per gli utenti di fornire il BIC a livello nazionale (gli Stati membri possono postporre questa scadenza al 1° febbraio 2016)

Le scadenze successive al 1° febbraio 2014

1° febbraio 2016

- Eliminazione dell'obbligo per gli utenti di fornire il BIC a livello transfrontaliero
- Termine della deroga per servizi di conversione degli identificativi nazionali, prodotti di nicchia, addebiti generati tramite carta, uso ISO 20022 XML per pagamenti aggregati, cessazione obbligo degli utenti di fornire il BIC a livello nazionale

31 ottobre 2016

- Migrazione bonifici e addebiti diretti Stati membri non euro
- Raggiungibilità SCT e SDD Stati membri non euro
- Interoperabilità negli Stati membri non euro

1° febbraio 2017

- Divieto MIF per addebiti diretti nazionali
- Rapporto Commissione su applicazione Regolamento e eventuali proposte di modifica

LA MIGRAZIONE IN ITALIA: BANCA D'ITALIA COME AUTORITA' COMPETENTE

Provvedimento applicativo del Regolamento 260/2012

- **Perimetro della migrazione:** BON, bonifici per cassa, RID e addebiti circuito postale; esclusi MAV, RAV, RIBA, bollettini
- **Deroghe:** RID finanziari, RID a importo fisso; utilizzo formati ISO 20022 XML tratta customer-to-bank e viceversa
- **Modalità attuative:** raggiungibilità e interoperabilità, comunicazioni, servizi opzionali aggiuntivi, piani di migrazione

Controlli di compliance

- Ispettivi e cartolari

L'END DATE PER I PSP E PER LE IMPRESE

I prestatori di servizi di pagamento: fornire bonifici e addebiti diretti conformi ai requisiti tecnici richiesti (standard ISO20022 XML, uso dell'IBAN, del BIC ecc.) ed essere raggiungibili da tutti i prestatori della SEPA

Le imprese: adeguare le proprie procedure interne per il passaggio agli strumenti SEPA; utilizzo dello standard ISO 20022 XML nella tratta C2B e B2C entro febbraio 2016

Per entrambi piani di migrazione e obblighi di comunicazione

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA BANCA D'ITALIA

Quantitativa - rilevazione stato migrazione

- dati area euro attraverso i CSM
- dati nazionali con rilevazione presso PSP
- rilevazione R-transaction per causale per individuare criticità

Qualitativa

- colloqui periodici con gli stakeholder più rilevanti (banche, associazioni di categoria, gestori di sistemi di pagamento, infrastrutture tecnologiche di supporto all'offerta di servizi di pagamento)
- informazioni sul livello di preparazione per il passaggio a SEPA (v. SEPA migration report della BCE)

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI (1)

Centralità della comunicazione: conoscenza della SEPA ancora scarsa



- *piano di convegni sul territorio*
- *opuscolo informativo sull'end-date*
- *maggiore utilizzo del sito web*
- *casella dedicata:*

sepa@bancaditalia.it

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI (2)

Per le singole banche: piani di migrazione approvati dai vertici aziendali con organizzazione delle fasi di migrazione (ad es. adeguamento sistema informativo, comunicazioni alla clientela, gestione della duality, tempistica del passaggio agli strumenti SEPA prima del 1° febbraio 2014)



- *migrazione all'SCT non sembra essere problematica*
- *a partire dalla seconda metà del 2013 si attende un'accelerazione della migrazione all'SCT*

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI (3)

- Ritardi nell'avvio delle attività per la migrazione del SEPA Direct Debit
- Rischi di concentrazione della migrazione nella parte finale del 2013



- *rendere operativo SEDA*
- *avviare le attività propedeutiche alla migrazione (es. allineamento mandati, migrazione formato SEPA mandati)*

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI (4)

Rischi di deterioramento dati nell'utilizzo dei meccanismi di conversione nella tratta C2B e B2C



Importante anticipare, ove possibile, l'invio di pagamenti SEPA in formato XML end-to-end per massimizzare i benefici del passaggio a SEPA

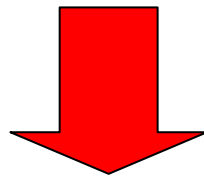
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI (5)

Punti di attenzione per le infrastrutture

- assicurare la raggiungibilità
- capacità di sostenere l'aumento dei volumi SEPA

Stato dell'arte

- i sistemi italiani hanno adottato soluzioni per garantire la raggiungibilità
- i gestori italiani hanno dichiarato di aver provveduto ad adeguare i propri sistemi



- *necessità di dare pubblicità ai collegamenti*



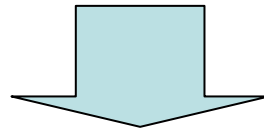
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RISULTATI (6)

Incontri con i fornitori di servizi tecnologici delle banche di minori dimensioni che hanno un ruolo rilevante nel processo di adeguamento a SEPA di questi soggetti

IN CONCLUSIONE...

La SEPA non è solo un vincolo normativo ma anche un'opportunità in termini di

1. maggiore concorrenza ed economie di scala
2. sviluppo di servizi innovativi (opportunità di riduzione dell'utilizzo del contante)
3. riduzione dei costi operativi grazie all'automazione
4. superamento delle frammentazioni esistenti a livello nazionale (anche per servizi che non migrano)



IN QUESTA PROSPETTIVA, A TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI E' CHIESTO UNO SFORZO STRAORDINARIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA MIGRAZIONE



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Grazie per l'attenzione

sepa@bancaditalia.it